

Il comune di Montegabbione in questi giorni sta organizzando un stupendo seminario nazionale sulle scuole montane ed il loro straordinario valore sociale e culturale per i piccoli paesi come Montegabbione. Non sarò sicuramente io ad esporre questo complesso tema ma penso di poter dare un piccolo contributo.

Così come racconta "l'Eva", quando faceva le elementari, in un Greppolischieto anni '30 con le campagne inondate dai mezzadri, erano in 73; così a Faiolo, Montegiove, Castel di Fiori. Adesso le campagne hanno perso i mezzadri che abbandonarono la natura per andare in qualche borgata cittadina. Adesso si va via dal paesello e ci si torna ogni tanto a fare visita ai parenti. Adesso il sabato pomeriggio lo si passa al centro commerciale e non in compagnia dei paesani, magari senza fare niente tutto il giorno. Adesso ...

Adesso i bambini sono pochi e con loro gli stanziamenti statali. E così, così come vi diranno al seminario, chiudendo le nostre piccole scuole i pochi rimasti nei paeselli andranno in città. Il paeselli siamo noi cari amici, non facciamoceli portare via!

Buona lettura.

Daniele Piselli

Scuola Elementare

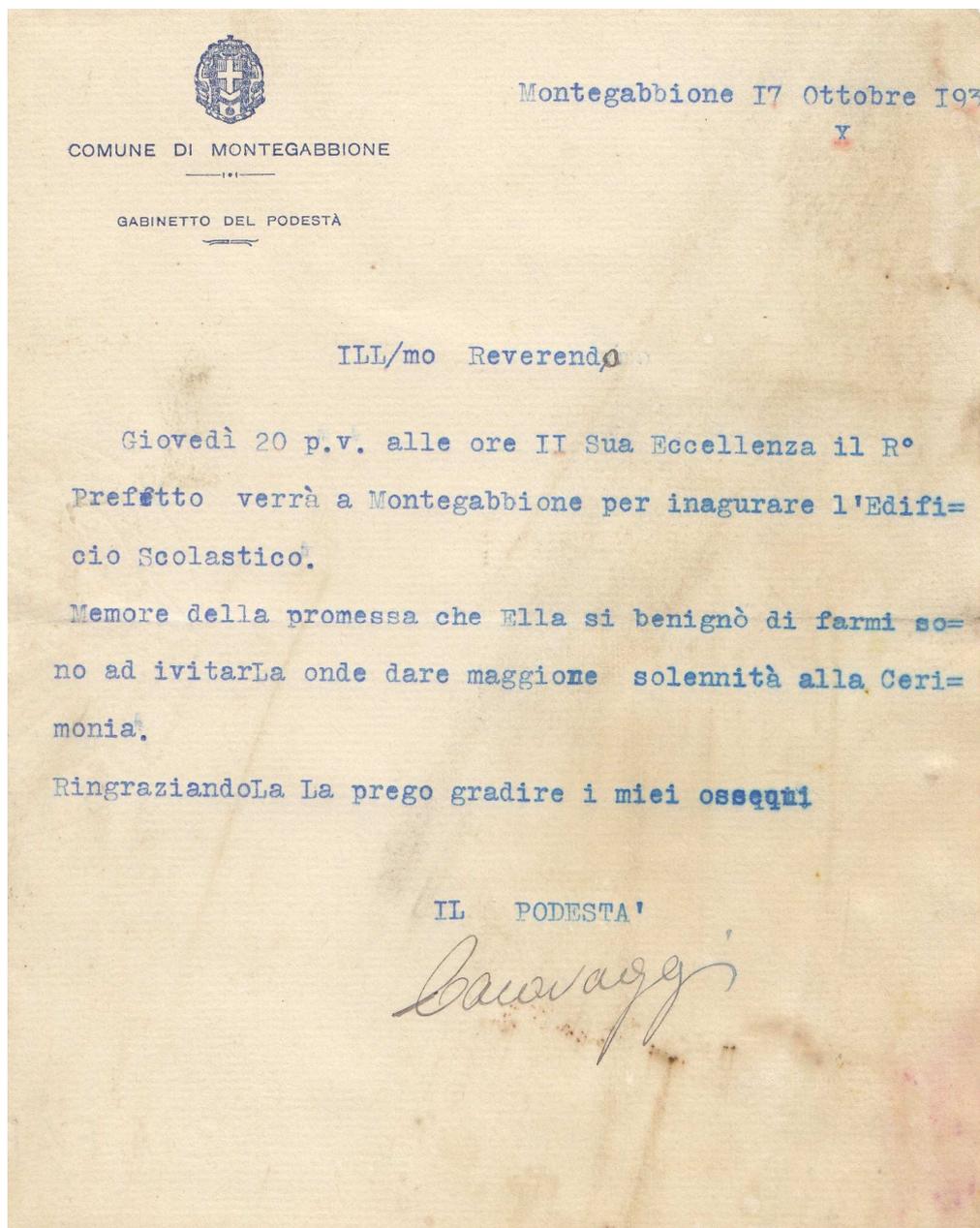


Figura 1. 17 ottobre 1932, X anno dell'era fascista. Inaugurazione del nuovo edificio scolastico di Montegabbione.

